

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Distretto Agrumi di Sicilia			
	Cronacaoggiquotidiano.it	11/09/2023	<i>Distretto Agrumi di Sicilia: Nuova Minaccia per l'Agricoltura Italiana: L'HLB o Greening</i>	2
	Italiafruit.net	11/09/2023	<i>Distretto Agrumi di Sicilia contro il Citrus Greening - Italiafruit News</i>	3
5	La Sicilia	09/09/2023	<i>Arriva dal Sud Est asiatico la nuova minaccia per l'agricoltura</i>	5
	Agricolae.eu	08/09/2023	<i>Agrumi, Distretto di Sicilia: nuova minaccia per l'Agricoltura Italiana: LHLB o Greening</i>	6
	Corriereortofrutticolo.it	08/09/2023	<i>CITRUS GREENING, SI STUDIA COME CONTRASTARE L'INGRESSO DELLA MALATTIA IN ITALIA Corriere ortofrutt</i>	7
	Freshplaza.it	08/09/2023	<i>La Sicilia si prepara a respingere la minaccia Huanglongbing</i>	10
	Italicom.net	08/09/2023	<i>Distretto Agrumi di Sicilia: Nuova Minaccia per l'Agricoltura Italiana: L'HLB o Greening</i>	12
	Myfruit.it	08/09/2023	<i>Il Distretto Agrumi di Sicilia a convegno per il Greening</i>	14
	Siciliaunonews.com	08/09/2023	<i>Distretto Agrumi di Sicilia: Nuova Minaccia per l'Agricoltura Italiana: L'HLB o Greening</i>	17

Distretto Agrumi di Sicilia: Nuova Minaccia per l'Agrumicoltura Italiana: L'HLB o Greening

Nei locali del CREA-OFA di Acireale, si è svolta con successo una riunione operativa in preparazione all'evento regionale sull'HLB, concordato durante l'ultima riunione del 12 luglio a Catania e coordinata dal Distretto Agrumi di Sicilia. L'Huanlongbing (HLB), noto come Citrus Greening, rappresenta una grave minaccia per l'agrumicoltura in Europa, e quindi anche nel nostro Paese, per questo è fondamentale il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale agrumicolo siciliano e delle Istituzioni di riferimento. La campagna di informazione è già in corso in Sicilia, in primis attraverso la distribuzione di migliaia di manifesti informativi su tutto il territorio agrumetato, a cura delle parti coinvolte nel progetto, con il coordinamento del Distretto Agrumi di Sicilia e il sostegno delle organizzazioni di categoria Cia Sicilia, Confagricoltura Sicilia, Confcooperative Sicilia e FruitImprese Sicilia e la collaborazione del Saaf (Department Agricultural Food Forest Sciences) dell'Università di Palermo, il Di3A dell'Università di Catania, il Crea, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Copagri Sicilia, il Servizio fitosanitario regionale e lotta all'agropirateria dell'Assessorato regionale, la Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sicilia, con il materiale scientifico a cura di PreHLB. L'evento, pianificato per il 27 ottobre a Catania, mira quindi a contrastare l'ingresso in Italia di questa malattia, causata da batteri del genere *Candidatus Liberibacter*, e a implementare misure di contenimento. Interloquiamo anche con gli altri Paesi Europei, in modo sinergico e risolutivo. Sebbene, infatti, non siano stati ancora rilevati batteri HLB nell'Unione Europea, il rischio di introduzione è reale. Questo rischio è dovuto alla continua circolazione di merci e persone, compreso l'importazione non regolamentata di materiale di propagazione di agrumi da paesi in cui la malattia è presente. L'HLB ha avuto origine nel sud-est asiatico e, poco più di un decennio, si è diffusa in varie aree agricole, causando significative perdite economiche in Cina, negli USA e in Brasile. La sopravvivenza e la diffusione su larga scala di questi batteri sono garantite dalla presenza di due insetti vettori: *Trioza erytreae* e *Diaphorina citri*. Entrambi questi insetti sono stati segnalati nel territorio europeo, nelle isole Azzorre e nelle isole Canarie. Attualmente, solo *Trioza erytreae* è stato rilevato nella penisola Iberica. Gli organizzatori ringraziano i partecipanti e colgono l'occasione per rilanciare un appello all'assessore all'Agricoltura Sammartino, al ministro delle Politiche Agricole Lollobrigida e al sottosegretario D'Eramo, responsabile dei problemi fitosanitari, per unirsi agli sforzi. La sensibilità e l'interesse dimostrati da coloro che hanno preso parte all'incontro ci spingono a lavorare ancora più duramente per affrontare con successo la sfida del batterio HLB dichiara la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati e contribuire così alla salvaguardia del settore agrumicolo siciliano. Proprio dalla Sicilia parte questo percorso che, naturalmente, si spera possa essere condiviso anche da altri territori agrumati del nostro Paese. Stiamo facendo questo importante sforzo di coesione per mettere in evidenza un problema trasversale, importante per la filiera agrumicola. Presenti all'incontro di ieri anche i riferimenti delle organizzazioni di categoria situate nelle sedi territoriali delle province agrumetate siciliane. L'appuntamento del 27 ottobre sarà cruciale per definire azioni concrete. Agrumicoltura e Fitopatie: la minaccia del virus HLB, come contrastare la diffusione in Italia 10 Maggio 2022 In "Cronaca" Agrumicoltura e fitopatia, la minaccia HLB. Il 9 maggio Dip. Agricoltura UniCT 5 Maggio 2022 In "Catania News" As~pró, l'innovazione in agrumicoltura il 30 maggio a Catania Sala Oranfresh 26 Maggio 2022 In "Appuntamenti" Lascia un commento





MENU

Attualità Dal campo Dalla distribuzione Economia Il meglio di IFN Monitor Sostenibilità

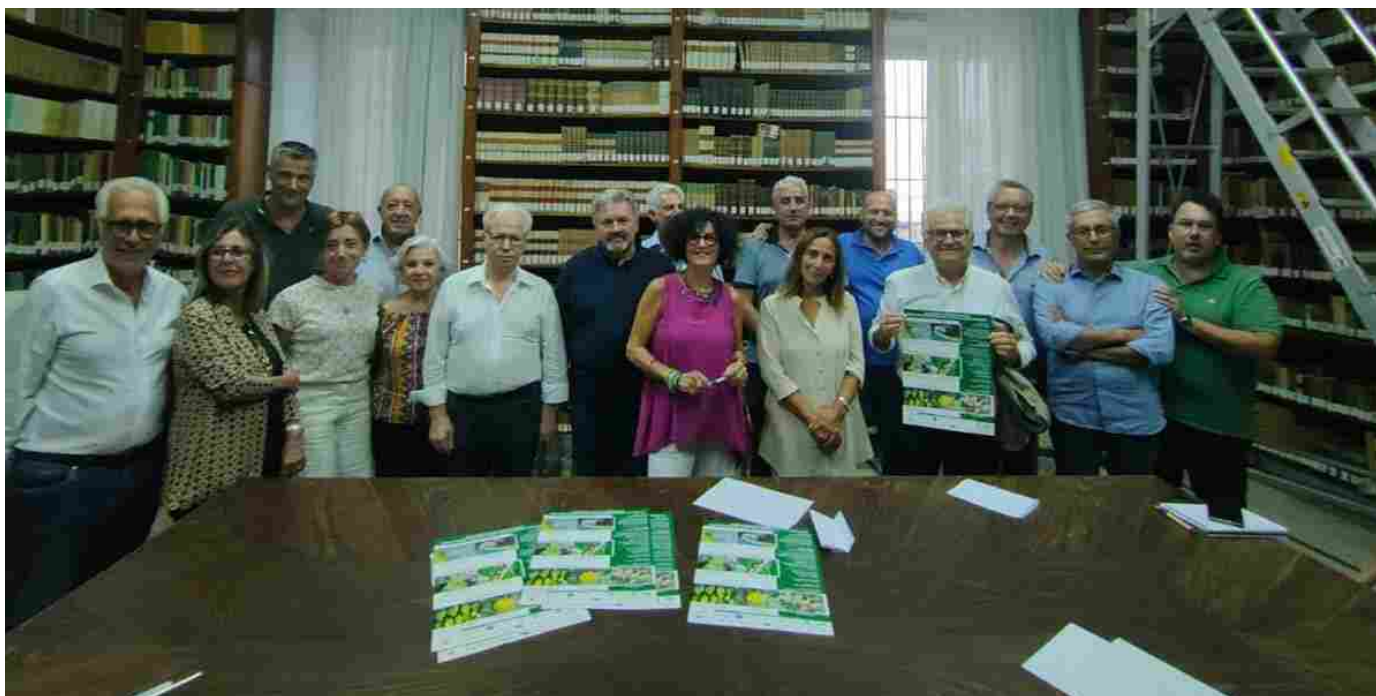
CERCA

[HOME/ATTUALITÀ](#) /DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA CONTRO IL CITRUS GREENING

ATTUALITÀ

Distretto Agrumi di Sicilia contro il Citrus Greening

La campagna di informazione mira a proteggere l'agrumicoltura italiana


[Esporta pdf](#)

La settimana scorsa presso il **CREA-OFA di Acireale**, si è svolta con successo una riunione operativa in preparazione all'evento regionale sull'HLB, concordato durante l'ultima riunione del 12 luglio a Catania e coordinata dal **Distretto Agrumi di Sicilia**.

L'Huanlongbing (HLB), noto come **Citrus Greening**, rappresenta una grave minaccia per l'agrumicoltura in Europa, e quindi anche nel nostro Paese, per questo è fondamentale il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale agrumicolo siciliano e delle Istituzioni di riferimento.

La campagna di informazione è già in corso in Sicilia, in primis attraverso la distribuzione di migliaia di manifesti informativi su tutto il **territorio agrumetato**, a cura delle parti coinvolte nel progetto, con il coordinamento del Distretto Agrumi di Sicilia e il sostegno delle organizzazioni di categoria Cia Sicilia, Confagricoltura Sicilia, Concooperative Sicilia e FruitImprese Sicilia e la collaborazione del Saaf (Department Agricultural Food Forest Sciences) dell'Università di Palermo, il Di3A dell'Università di Catania, il Crea, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Copagri Sicilia, il Servizio fitosanitario regionale e lotta all'agropirateria dell'Assessorato regionale, la Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sicilia, con il materiale scientifico a cura di PreHLB.



L'evento, pianificato per il 27 ottobre a Catania, mira quindi a contrastare l'ingresso in Italia di questa malattia, causata da batteri del genere *Candidatus Liberibacter*, e a implementare misure di contenimento.

Interloquiremo anche con gli altri Paesi Europei, in modo sinergico e risolutivo.

Sebbene, infatti, non siano stati ancora rilevati batteri HLB nell'Unione Europea, il rischio di introduzione è reale. Questo rischio è dovuto alla continua circolazione di merci e persone, compreso l'importazione non regolamentata di materiale di propagazione di agrumi da paesi in cui la malattia è presente.

L'HLB ha avuto origine nel sud-est asiatico e, poco più di un decennio, si è diffusa in varie aree agricole, causando significative perdite economiche in Cina, negli USA e in Brasile.

La sopravvivenza e la diffusione su larga scala di questi batteri sono garantite dalla presenza di due insetti vettori: *Trioza erytrae* e *Diaphorina citri*. Entrambi questi insetti sono stati segnalati nel territorio europeo, nelle isole Azzorre e nelle isole Canarie. Attualmente, solo *Trioza erytrae* è stato rilevato nella penisola Iberica.

Gli organizzatori ringraziano i partecipanti e colgono l'occasione per rilanciare un appello all'assessore all'Agricoltura Sammartino, al ministro delle Politiche Agricole Lollobrigida e al sottosegretario D'Eramo, responsabile dei problemi fitosanitari, per unirsi agli sforzi.

“La sensibilità e l'interesse dimostrati da coloro che hanno preso parte all'incontro ci spingono a lavorare ancora più duramente per affrontare con successo la sfida del batterio HLB - dichiara la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati - e contribuire così alla salvaguardia del settore agrumicolo siciliano. Proprio dalla Sicilia parte questo percorso che, naturalmente, si spera possa essere condiviso anche da altri territori agrumati del nostro Paese. Stiamo facendo questo importante sforzo di coesione per mettere in evidenza un problema trasversale, importante per la filiera agrumicola”.

Presenti all'incontro della settimana scorsa anche i riferimenti delle organizzazioni di categoria situate nelle sedi territoriali delle provincie agrumate siciliane.

L'appuntamento del 27 ottobre sarà cruciale per definire azioni concrete.

Fonte: Ufficio Stampa Distretto Agrumi di Sicilia

[Esporta pdf](#)

10 settembre 2023

Vedi anche

Redazione
redazione@italiafruit.net

L'allarme. Parte dalla Sicilia la battaglia contro il batterio HLB che ha causato gravi danni in Cina, Usa e Brasile Arriva dal Sud Est asiatico la nuova minaccia per l'agrumicoltura

CATANIA. Si chiama Huanlongbing (HLB), altrimenti noto come Citrus Greening, ed è la nuova minaccia che incombe sull'agrumicoltura. Per contrastare questa "malattia" è fondamentale il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale agrumicolo e delle Istituzioni di riferimento. Da qui le iniziative che si stanno ponendo in essere. Al Crea-Ofa di Acireale si è svolta una riunione preparatoria del vertice che si terrà a fine ottobre che vede insieme Distretto Agrumi di Sicilia, Cia Sicilia, Confagricoltura Sicilia, Concooperative Sicilia e FruitImprese Sicilia e la collaborazione del Saaf (Department Agricultural Food Forest Sciences) dell'Università di Palermo, il DiSA dell'Università di Catania, il Crea, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Copagri Sicilia, il Ser-



vizio fitosanitario regionale dell'Assessorato regionale, gli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sicilia.

La malattia è causata da batteri del genere *Candidatus Liberibacter* e bisogna prepararsi, sebbene, non siano stati ancora rilevati batteri HLB nel-

l'Ue. Il rischio della contaminazione delle nostre produzioni è dovuto alla continua circolazione di merci e persone, compreso l'importazione non regolamentata di materiale di propagazione di agrumi da Paesi in cui la malattia è presente. L'HLB ha avuto origine nel sud-est asiatico e, poco più

La "task force" contro il batterio HLB, spettro che incombe sulle produzioni agricole, riunita ad Acireale nella sede del Crea-Ofa

di un decennio, si è diffusa in varie aree agricole, causando significative perdite economiche in Cina, negli Usa e in Brasile. La sopravvivenza e la diffusione su larga scala di questi batteri sono garantite dalla presenza di due insetti vettori: *Trioza erytreae* e *Diaaphorina citri* ed entrambi sono stati segnalati alle Azzorre e alle Canarie.

«La sensibilità e l'interesse dimostrati da coloro che hanno preso parte all'incontro ci spingono a lavorare ancora più duramente per affrontare con successo la sfida del batterio HLB», ha detto la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati - e contribuire così alla salvaguardia del settore agrumicolo siciliano. Proprio dalla Sicilia parte questo percorso che si spera possa essere condiviso anche da altri territori agrumati».



Agrumi, Distretto di Sicilia: nuova minaccia per l'Agrumicoltura Italiana: LHLB o Greening

Ieri, presso il CREA-OFA di Acireale, si è svolta con successo una riunione operativa in preparazione all'evento regionale sull'HLB, concordato durante l'ultima riunione del 12 luglio a Catania e coordinata dal Distretto Agrumi di Sicilia. L'Huanlongbing (HLB), noto come Citrus Greening, rappresenta una grave minaccia per l'agrumicoltura in Europa, e quindi anche nel nostro Paese, per questo è fondamentale il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale agrumicolo siciliano e delle Istituzioni di riferimento. La campagna di informazione è già in corso in Sicilia, in primis attraverso la distribuzione di migliaia di manifesti informativi su tutto il territorio agrumetato, a cura delle parti coinvolte nel progetto, con il coordinamento del Distretto Agrumi di Sicilia e il sostegno delle organizzazioni di categoria Cia Sicilia, Confagricoltura Sicilia, Confcooperative Sicilia e FruitImprese Sicilia e la collaborazione del Saaf (Department Agricultural Food Forest Sciences) dell'Università di Palermo, il Di3A dell'Università di Catania, il Crea, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Copagri Sicilia, il Servizio fitosanitario regionale e lotta all'agropirateria dell'Assessorato regionale, la Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sicilia, con il materiale scientifico a cura di PreHLB. L'evento, pianificato per il 27 ottobre a Catania, mira quindi a contrastare l'ingresso in Italia di questa malattia, causata da batteri del genere *Candidatus Liberibacter*, e a implementare misure di contenimento. Interloquremo anche con gli altri Paesi Europei, in modo sinergico e risolutivo. Sebbene, infatti, non siano stati ancora rilevati batteri HLB nell'Unione Europea, il rischio di introduzione è reale. Questo rischio è dovuto alla continua circolazione di merci e persone, compreso l'importazione non regolamentata di materiale di propagazione di agrumi da paesi in cui la malattia è presente. L'HLB ha avuto origine nel sud-est asiatico e, poco più di un decennio, si è diffusa in varie aree agricole, causando significative perdite economiche in Cina, negli USA e in Brasile. La sopravvivenza e la diffusione su larga scala di questi batteri sono garantite dalla presenza di due insetti vettori: *Trioza erytrae* e *Diaphorina citri*. Entrambi questi insetti sono stati segnalati nel territorio europeo, nelle isole Azzorre e nelle isole Canarie. Attualmente, solo *Trioza erytrae* è stato rilevato nella penisola Iberica. Gli organizzatori ringraziano i partecipanti e colgono l'occasione per rilanciare un appello all'assessore all'Agricoltura Sammartino, al ministro delle Politiche Agricole Lollobrigida e al sottosegretario DEramo, responsabile dei problemi fitosanitari, per unirsi agli sforzi. La sensibilità e l'interesse dimostrati da coloro che hanno preso parte all'incontro ci spingono a lavorare ancora più duramente per affrontare con successo la sfida del batterio HLB - dichiara la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati - e contribuire così alla salvaguardia del settore agrumicolo siciliano. Proprio dalla Sicilia parte questo percorso che, naturalmente, si spera possa essere condiviso anche da altri territori agrumati del nostro Paese. Stiamo facendo questo importante sforzo di coesione per mettere in evidenza un problema trasversale, importante per la filiera agrumicola. Presenti all'incontro di ieri anche i riferimenti delle organizzazioni di categoria situate nelle sedi territoriali delle province agrumetate siciliane. L'appuntamento del 27 ottobre sarà cruciale per definire azioni concrete. Per ulteriori informazioni, rimanete aggiornati attraverso i canali ufficiali di comunicazione.



CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



ATTUALITÀ

AZIENDE

DISTRIBUZIONE

ESTERO

FIERE

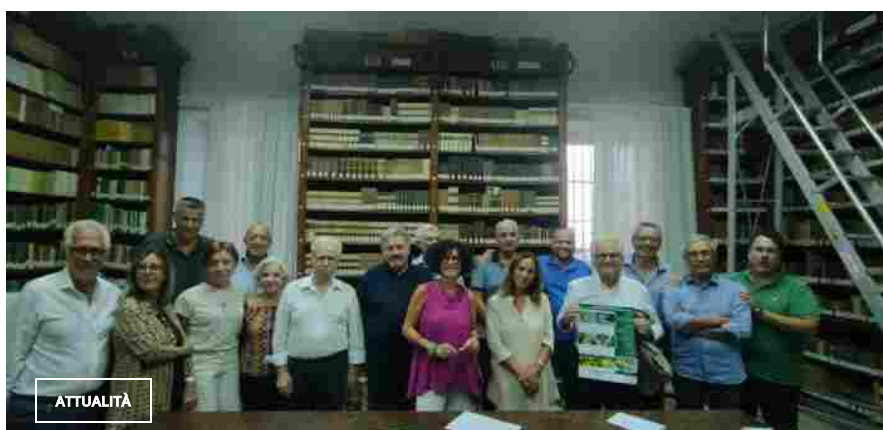
INNOVAZIONE

LOGISTICA

PRODOTTI

NEWSLETTER

CITRUS GREENING, SI STUDIA COME CONTRASTARE L'INGRESSO DELLA MALATTIA IN ITALIA



Pubblicato il 8 settembre 2023



Ieri, presso il **CREA-OFA di Acireale**, si è svolta con successo una riunione operativa in preparazione all'evento regionale sull'**HLB**, concordato durante l'ultima riunione del 12 luglio a Catania e coordinata dal Distretto Agrumi di Sicilia.

L'Huanlongbing (HLB), noto come **Citrus Greening**, rappresenta una grave minaccia per l'agricoltura in Europa, e quindi anche nel nostro Paese, per questo è fondamentale il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale agricolo siciliano e delle Istituzioni di riferimento.

DAI SOCIAL

"LE CONFETTURE DI FRUTTA DI NIKO ROMITO A 12 EURO AL VASETTO"

Post del direttore del Corriere Ortofrutticolo, Lorenzo Frassoldati, su Facebook (11 giugno). Il tema è: quanto vale la materia prima agricola...

CONTINUA

LA SPREMUTA DEL DIRETTORE

Al Sana va in scena la quinta edizione di Rivoluzione Bio. Attenti che dopo tante rivoluzioni arriva la restaurazione *



OSSERVATORIO DI MERCATO

MELONI, INTROVABILI E A PREZZI STELLARI



La campagna di informazione è già in corso in Sicilia, in primis attraverso la distribuzione di migliaia di manifesti informativi su tutto il territorio agrumetato, a cura delle parti coinvolte nel progetto, con il **coordinamento del Distretto Agrumi di Sicilia** e il sostegno delle organizzazioni di categoria Cia Sicilia, Confagricoltura Sicilia, Confcooperative Sicilia e FruitImprese Sicilia e la collaborazione del Saaf (Department Agricultural Food Forest Sciences) dell'Università di Palermo, il Di3A dell'Università di Catania, il Crea, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Copagri Sicilia, il Servizio fitosanitario regionale e lotta all'agropirateria dell'Assessorato regionale, la Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sicilia, con il materiale scientifico a cura di PreHLB.

L'evento, pianificato per il **27 ottobre a Catania**, mira quindi a **contrastare l'ingresso in Italia di questa malattia**, causata da batteri del genere *Candidatus Liberibacter*, e a implementare misure di contenimento.

Ci si confronterà anche con gli altri Paesi Europei, in modo sinergico e risolutivo.

Sebbene, infatti, non siano stati ancora rilevati batteri HLB nell'Unione Europea, il rischio di introduzione è reale. Questo rischio è dovuto alla continua circolazione di merci e persone, compreso l'importazione non regolamentata di materiale di propagazione di agrumi da paesi in cui la malattia è presente.

L'HLB ha avuto origine nel sud-est asiatico e, poco più di un decennio, si è diffusa in varie aree agricole, causando significative perdite economiche in Cina, negli USA e in Brasile.



Non pare essersi ancora risolta la carenza produttiva di melone, che perdura ormai da più di due settimane, e ha

spinto i prezzi a... [Continua](#)

L'ASSAGGIO

KORDIA, LA CILIEGIA TARDIVA CON UNA MARCIA IN PIU': 4,5/5



Le varietà di ciliegia tardiva stanno dando buone soddisfazioni a chi le produce, a chi le distribuisce e a

chi le consuma. Sono ca... [Continua](#)

FOCUS

FRUTTA SECCA LEGUMI



SìBon

è una linea di QUALITÀ
tutta ITALIANA





La sopravvivenza e la diffusione su larga scala di questi batteri sono garantite dalla presenza di due insetti vettori: Trioza erytreae e Diaphorina citri. Entrambi questi insetti sono stati segnalati nel territorio europeo, nelle isole Azzorre e nelle isole Canarie. Attualmente, solo Trioza erytreae è stato rilevato nella penisola Iberica.

Gli organizzatori ringraziano i partecipanti e colgono l'occasione per rilanciare un appello all'assessore all'Agricoltura Sammartino, al ministro delle Politiche Agricole Lollobrigida e al sottosegretario D'Eramo, responsabile dei problemi fitosanitari, per unirsi agli sforzi.

“La sensibilità e l'interesse dimostrati da coloro che hanno preso parte all'incontro ci spingono a lavorare ancora più duramente per affrontare con successo la sfida del batterio HLB - dichiara la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati - e contribuire così alla salvaguardia del settore agrumicolo siciliano. Proprio dalla Sicilia parte questo percorso che, naturalmente, si spera possa essere condiviso anche da altri territori agrumati del nostro Paese. Stiamo facendo questo importante sforzo di coesione per mettere in evidenza un problema trasversale, importante per la filiera agrumicola”.

Presenti all'incontro di ieri anche i riferimenti delle organizzazioni di categoria situate nelle sedi territoriali delle provincie agrumate siciliane.

L'appuntamento del 27 ottobre sarà cruciale per definire azioni concrete.



agrumi

Citrus Greening

Distretto Agrumi di Sicilia

Sicilia

Leggi anche altri articoli correlati



7 settembre 2023

A CANICATTÌ L'UVA ITALIA IGP IN FESTA TRA DEGUSTAZIONI E COOKING SHOW

Domenica prossima 10 settembre Canicattì celebra la sua uva da tavola, famosa in tutto il...



31 agosto 2023

SCOPERTA UNA PROTEINA CHE SALVA GLI AGRUMI DALLA MUFFA VERDE

Una proteina in grado di salvare gli agrumi dalla muffa verde, principale malattia post-raccolta che...



www.solarelli.it



I Valori della Terra.

Selenella



L'UNIONE
FA LA BONTÀ
COOPERARE
FA LA FORZA

LE NOSTRE INIZIATIVE



14 aprile 2023

ALLE AZIENDE SCHEDE
GRATUITE SUL NUOVO
REPERTORIO TECNOLOGIE



13 febbraio 2023

ABBONAMENTO 2023
INVARIATO, SCONTI AGLI
INSERZIONISTI E ALLE
AZIENDE ADERENTI ALLE
ASSOCIAZIONI PARTNER

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



La Sicilia si prepara a respingere la minaccia Huanglongbing

Presso il CREA-OFA di Acireale (CT), si è svolta una riunione operativa in preparazione all'evento regionale sull'Huanglongbing (HLB), che si terrà in vista della grave minaccia fitopatologica sugli agrumi che incombe sulla Sicilia.

Il batterio in questione, che dà origine alla malattia nota come Citrus Greening, rappresenta una grave minaccia per l'agrumicoltura in Europa, e quindi anche nel nostro Paese: per questo è fondamentale il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale agrumicolo siciliano e delle Istituzioni di riferimento.



Un momento durante l'incontro

La campagna di informazione è già in corso in Sicilia, in primis attraverso la distribuzione di centinaia di manifesti informativi su tutto il territorio coltivato ad agrumi, a cura delle parti coinvolte nel progetto, con il coordinamento del Distretto Agrumi di Sicilia e il sostegno delle organizzazioni di categoria Cia Sicilia, Confagricoltura Sicilia, Confcooperative Sicilia e FruitImprese Sicilia e la collaborazione del Saaf (Department Agricultural Food Forest Sciences) dell'Università di Palermo, il Di3A dell'Università di Catania, il Crea, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Copagri Sicilia, il Servizio fitosanitario regionale e lotta all'agropirateria dell'Assessorato regionale, la Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sicilia, con il materiale scientifico a cura di PreHLB.

L'evento, pianificato per il 27 ottobre a Catania, mira quindi a contrastare l'ingresso in Europa di questa malattia, causata da batteri del genere *Candidatus liberibacter*, e a implementare misure di contenimento. Sebbene, infatti, non siano stati ancora rilevati batteri HLB nell'Unione Europea, il rischio di introduzione è reale, a causa della continua circolazione di merci e persone, compresa l'importazione non regolamentata di materiale di propagazione di agrumi da paesi in cui la malattia è presente.

L'HLB ha avuto origine nel sud-est asiatico e, in poco più di un decennio,





DeccoPyr Pot
Fungicida di ultima
generazione,
per applicazione fumogena



GLI SNACK

NOVITÀ 2023 per
AROMATICHE BIO

SCOPRILO ORA SU
simonato.com

si è diffusa in varie aree agricole, causando significative perdite economiche in Cina, negli USA e in Brasile.

La sopravvivenza e la diffusione su larga scala di questi batteri sono garantite dalla presenza di due insetti vettori: *Trioza erytrae* e *Diaphorina citri*. Entrambi questi insetti sono stati segnalati nel territorio europeo, nelle isole Azzorre e nelle isole Canarie. Attualmente, solo *Trioza erytrae* è stato rilevato nella penisola iberica.

Gli organizzatori ringraziano i partecipanti e colgono l'occasione per rilanciare un appello all'Assessore all'Agricoltura Sammartino, al Ministro delle Politiche Agricole Lollobrigida e al Sottosegretario D'Eramo, responsabile dei problemi fitosanitari, per unirsi agli sforzi.

"La sensibilità e l'interesse dimostrati da coloro che hanno preso parte all'incontro ci spingono a lavorare ancora più duramente per affrontare con successo la sfida del batterio HLB - dichiara la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati - e contribuire così alla salvaguardia del settore agrumicolo siciliano. Proprio dalla Sicilia parte questo percorso che, naturalmente, si spera possa essere condiviso anche da altri territori agrumicoli del nostro Paese. Stiamo facendo questo importante sforzo di coesione per mettere in evidenza un problema trasversale, importante per tutta la filiera".

Per ulteriori informazioni:
Distretto Agrumi di Sicilia
Federica Argentati
coordinamento@distrettoagrumidisicilia.it

Data di pubblicazione: ven 8 set 2023

Author: [Gaetano Piccione](#)

© [FreshPlaza.it](#)

**WE WORK
FOR YOUR CUSTOMERS**

UNITEC
We work for your results

invia questo articolo via email stampa

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2023-09-08 La Sicilia si prepara a respingere la minaccia Huanglongbing
- 2023-09-06 Effetti multipli di una proteina contro il fungo della muffa verde negli agrumi
- 2023-09-06 Un nematocida liquido derivato dall'aglio
- 2023-09-05 Un team di 200 esperti per contenere l'invasione delle cavallette in Sardegna
- 2023-09-04 Il primo calcolatore dell'impronta di agrofarmaci per il grande pubblico
- 2023-09-01 Il consumo quotidiano di prugne secche favorisce la salute cardiovascolare negli anziani
- 2023-08-31 Slitta al 2024 l'obbligo di certificazione sanitaria e fitosanitaria sull'import dall'Ue
- 2023-08-29 Un nuovo riconoscimento internazionale a Maria Lodovica Gullino
- 2023-08-29 Secondo anno della campagna europea "Life is Better"
- 2023-08-29 "Nesidiocoris tenuis: da insetto utile a fitofago"
- 2023-08-29 Ridurre l'utilizzo di fitofarmaci è un obbligo sempre più stringente ma possibile
- 2023-08-25 "Vendite di antiparassitari diminuite del 18% in due anni a favore di soluzioni più sostenibili"
- 2023-08-24 Rigenerare i terreni coltivati in serra con il metodo del "suolo soppressivo"

La maggior OP
aperta al consorzio
d'Europa



**TELI PROTETTIVI
RINFORZATI PER
FRUTTICOLTURA**



[Agricoltura](#) > [Distretto Agrumi di Sicilia: Nuova Minaccia per l'Agrumicoltura Italiana: L'HLB o Greening](#)

Distretto Agrumi di Sicilia: Nuova Minaccia per l'Agrumicoltura Italiana: L'HLB o Greening

Redazione Centrale – 8 Settembre 2023



CATANIA – Ieri, presso il CREA-OFA di Acireale, si è svolta con successo una riunione operativa in preparazione all'evento regionale sull'HLB, concordato durante l'ultima riunione del 12 luglio a Catania e coordinata dal Distretto Agrumi di Sicilia.

L'Huanlongbing (HLB), noto come Citrus Greening, rappresenta una grave minaccia per l'agrumicoltura in Europa, e quindi anche nel nostro Paese, per questo è fondamentale il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale agrumicolo siciliano e delle Istituzioni di riferimento.

La campagna di informazione è già in corso in Sicilia, in primis attraverso la distribuzione di migliaia di manifesti informativi su tutto il territorio agrumetato, a cura delle parti coinvolte nel progetto, con il coordinamento del Distretto Agrumi di Sicilia e il



sostegno delle organizzazioni di categoria Cia Sicilia, Confagricoltura Sicilia, Confcooperative Sicilia e FruitImprese Sicilia e la collaborazione del Saaf (Department Agricultural Food Forest Sciences) dell'Università di Palermo, il Di3A dell'Università di Catania, il Crea, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Copagri Sicilia, il Servizio fitosanitario regionale e lotta all'agropirateria dell'Assessorato regionale, la Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sicilia, con il materiale scientifico a cura di PreHLB.

L'evento, pianificato per il 27 ottobre a Catania, mira quindi a contrastare l'ingresso in Italia di questa malattia, causata da batteri del genere *Candidatus Liberibacter*, e a implementare misure di contenimento.

Interloquremo anche con gli altri Paesi Europei, in modo sinergico e risolutivo.

Sebbene, infatti, non siano stati ancora rilevati batteri HLB nell'Unione Europea, il rischio di introduzione è reale. Questo rischio è dovuto alla continua circolazione di merci e persone, compreso l'importazione non regolamentata di materiale di propagazione di agrumi da paesi in cui la malattia è presente.

L'HLB ha avuto origine nel sud-est asiatico e, poco più di un decennio, si è diffusa in varie aree agricole, causando significative perdite economiche in Cina, negli USA e in Brasile.

La sopravvivenza e la diffusione su larga scala di questi batteri sono garantite dalla presenza di due insetti vettori: *Trioza erythrae* e *Diaphorina citri*. Entrambi questi insetti sono stati segnalati nel territorio europeo, nelle isole Azzorre e nelle isole Canarie. Attualmente, solo *Trioza erythrae* è stato rilevato nella penisola Iberica.

Gli organizzatori ringraziano i partecipanti e colgono l'occasione per rilanciare un appello all'assessore all'Agricoltura Sammartino, al ministro delle Politiche Agricole Lollobrigida e al sottosegretario D'Eramo, responsabile dei problemi fitosanitari, per unirsi agli sforzi.

“La sensibilità e l'interesse dimostrati da coloro che hanno preso parte all'incontro ci spingono a lavorare ancora più duramente per affrontare con successo la sfida del batterio HLB – dichiara la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati – e contribuire così alla salvaguardia del settore agrumicolo siciliano. Proprio dalla Sicilia parte questo percorso che, naturalmente, si spera possa essere condiviso anche da altri territori agrumati del nostro Paese. Stiamo facendo questo importante sforzo di coesione per mettere in evidenza un problema trasversale, importante per la filiera agrumicola”.

Presenti all'incontro di ieri anche i riferimenti delle organizzazioni di categoria situate nelle sedi territoriali delle provincie agrumate siciliane.

L'appuntamento del 27 ottobre sarà cruciale per definire azioni concrete.

Per ulteriori informazioni, rimanete aggiornati attraverso i canali ufficiali di comunicazione.



i-Talicom è una testata giornalistica on line dedicata all'informazione on line, televisiva e radiofonica sui temi legati al “Made in Italy”.

Alla sua pubblicazione giornaliera contribuisce uno staff di giornalisti dislocati in tutta Italia e che puntualmente informa i propri lettori sulle novità del “Made in Italy” in tutti i suoi aspetti, dall'export, all'industria, alla moda, al design ed ovviamente al wine e food.

Ma i-Talicom è anche web tv e web radio. E quindicinalmente produce un format televisivo, il “Tg Made in Italy” che va in onda sia sul digitale terrestre, che sulla piattaforma delle smart tv che sul web.

**REDAZIONE**

redazione@i-talicom.it

**REDAZIONE CENTRALE**Napoli, Via Nuova Poggioreale C.tro Polif. T7
Tel. +39 081 7341740

Redea, progettiamo il futuro sostenibile



- HOME
- ULTIME NEWS
- FOCUS GDO
- MYTECH
- PICCOLI FRUTTI
- DALLE AZIENDE
- FRUTTA SECCA
- MYFRUIT.TV
- NEWSLETTER
- COS'È MYFRUIT
- Q



fruit attraction 15

Uniting 1,800+ exhibitors and 90,000+ professionals.

Get your badge

03-05 Oct

nsg

fruit attraction
3-5 OCT 2023
Stand 9G07

Eventi e Fiere

Il Distretto Agrumi di Sicilia a convegno per il Greening

8 Settembre 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Autore **Redazione**

CATEGORIES

Packaging e Tecnologie

Prodotti

Aziende

Reparto Ortofrutta

Fruttivendoli e non solo

Trend e Mercati

Biologico

Eventi e Fiere

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email*

Nome*

Cognome*

Attività dell'azienda *

Si è tenuta ieri ad Acireale (Catania) la riunione operativa in vista dell'evento del 27 ottobre

Ieri, al **Crea-Ofa di Acireale**, si è svolta con successo la riunione operativa **in preparazione all'evento regionale sull'Hlb**, concordato durante l'ultima riunione del 12 luglio a Catania e coordinata dal Distretto Agrumi di Sicilia.

L'Huanlongbing (Hlb), noto come Citrus Greening, rappresenta una **grave minaccia per l'agrumicoltura** in Europa, e quindi anche nel nostro Paese, per questo è fondamentale il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale agrumicolo siciliano e delle Istituzioni di riferimento.

La campagna di informazione è già in corso in Sicilia, in primis attraverso la distribuzione di migliaia di manifesti informativi su tutto il territorio agrumetato, a cura delle parti coinvolte nel progetto, con il coordinamento del Distretto Agrumi di Sicilia e il sostegno delle organizzazioni di categoria Cia Sicilia, Confagricoltura Sicilia, Confcooperative Sicilia e FruitImprese Sicilia e la collaborazione del Saaf (Department Agricultural Food Forest Sciences) dell'Università di Palermo, il Di3A dell'Università di Catania, il Crea, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Copagri Sicilia, il Servizio fitosanitario regionale e lotta all'agropirateria dell'Assessorato regionale, la Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sicilia, con il materiale scientifico a cura di PreHLB.

L'evento, pianificato per il 27 ottobre a Catania, mira quindi a contrastare l'ingresso in Italia di questa malattia, causata da batteri del

- Fruit Lover
- Grande Distribuzione
- Ho.Re.Ca.
- Ingrosso
- Produzione
- Retail
- Servizio

Azienda

Provincia

Trattamento dei dati personali*

- Ricevi la newsletter settimanale gratuita e le comunicazioni

informativa di myfruit.it [Privacy Policy](#)

genere Candidatus Liberibacter, e a implementare misure di contenimento.

Interloquiremo anche con gli altri Paesi Europei, in modo sinergico e risolutivo.

Sebbene, infatti, non siano stati ancora rilevati batteri Hlb nell'Unione Europea, il rischio di introduzione è reale. Questo rischio è dovuto alla continua circolazione di merci e persone, compreso l'importazione non regolamentata di materiale di propagazione di agrumi da paesi in cui la malattia è presente.

L'Hlb ha avuto origine nel sud-est asiatico e, poco più di un decennio, si è diffusa in varie aree agricole, causando significative perdite economiche in Cina, negli Usa e in Brasile.

La sopravvivenza e la diffusione su larga scala di questi batteri sono garantite dalla presenza di due insetti vettori: Trioza erytraeae e Diaphorina citri. Entrambi questi insetti sono stati segnalati nel territorio europeo, nelle isole Azzorre e nelle isole Canarie. Attualmente, solo Trioza erytraeae è stato rilevato nella penisola Iberica.

Gli organizzatori ringraziano i partecipanti e colgono l'occasione per rilanciare un appello all'assessore all'Agricoltura Sammartino, al ministro dell'Agricoltura Lollobrigida e al sottosegretario D'Eramo, responsabile dei problemi fitosanitari, per unirsi agli sforzi.

“La sensibilità e l'interesse dimostrati da coloro che hanno preso parte all'incontro – dichiara la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, **Federica Argentati** – ci spingono a lavorare ancora più duramente per affrontare con successo la sfida del batterio Hlb e contribuire così alla salvaguardia del settore agrumicolo siciliano. Proprio dalla Sicilia parte questo percorso che, naturalmente, si spera possa essere condiviso anche da altri territori agrumati del nostro Paese. Stiamo facendo questo importante sforzo di coesione per mettere in evidenza un problema trasversale, importante per la filiera agrumicola”.

Presenti all'incontro di ieri anche i riferimenti delle organizzazioni di categoria situate nelle sedi territoriali delle province agrumetate siciliane. L'appuntamento del 27 ottobre sarà cruciale per definire azioni concrete.

Fonte: *Distretto Agrumi di Sicilia*

#Distretto Agrumi di Sicilia #greening #fitopatia



Siciliaunonews

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS, Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONEWS HOME	POLITICA	CRONACA	ECONOMIA E FISCO	CULTURA&SPETTACOLI	MOTORI	CUCINA	NEWS	CONTATTI
SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO LIVE	ARS DIRETTA	METEO VIDEO					

SICILIAUNONEWS

Post in evidenza

DORASS Dimensione Orto e Agricoltura Sociale Sostenibile



ARS DIRETTA



Istituto Paritario Machiavelli

Distretto Agrumi di Sicilia: Nuova Minaccia per l'Agricoltura Italiana: L'HLB o Greening

Distretto Agrumi di Sicilia: Nuova Minaccia per l'Agricoltura Italiana: L'HLB o Greening

Si è tenuta ieri, ad Acireale, la riunione operativa in vista dell'evento del 27 ottobre

Catania, 8 settembre 2023 Ieri, presso il CREA-OFA di Acireale, si è svolta con successo una riunione operativa in preparazione all'evento regionale sull'HLB, concordato durante l'ultima riunione del 12 luglio a Catania e coordinata dal Distretto Agrumi di Sicilia.

L'Huanlongbing (HLB), noto come Citrus Greening, rappresenta una grave minaccia per l'agricoltura in Europa, e quindi anche nel nostro Paese, per questo è fondamentale il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale agrumicolo siciliano e delle Istituzioni di riferimento.

La campagna di informazione è già in corso in Sicilia, in primis attraverso la distribuzione di migliaia di manifesti informativi su tutto il territorio agrumetato, a cura delle parti coinvolte nel progetto, con il coordinamento del Distretto Agrumi di



Cerca nel blog





Sicilia e il sostegno delle organizzazioni di categoria Cia Sicilia, Confagricoltura Sicilia, Confcooperative Sicilia e FruitImprese Sicilia e la collaborazione del Saaf (Department Agricultural Food Forest Sciences) dell'Università di Palermo, il Di3A dell'Università di Catania, il Crea, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Copagri Sicilia, il Servizio fitosanitario regionale e lotta all'agropirateria dell'Assessorato regionale, la Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Sicilia, con il materiale scientifico a cura di PreHLB.

L'evento, pianificato per il 27 ottobre a Catania, mira quindi a contrastare l'ingresso in Italia di questa malattia, causata da batteri del genere Candidatus Liberibacter, e a implementare misure di contenimento.

Interloquiremo anche con gli altri Paesi Europei, in modo sinergico e risolutivo. Sebbene, infatti, non siano stati ancora rilevati batteri HLB nell'Unione Europea, il rischio di introduzione è reale. Questo rischio è dovuto alla continua circolazione di merci e persone, compreso l'importazione non regolamentata di materiale di propagazione di agrumi da paesi in cui la malattia è presente.

L'HLB ha avuto origine nel sud-est asiatico e, poco più di un decennio, si è diffusa in varie aree agricole, causando significative perdite economiche in Cina, negli USA e in Brasile.

La sopravvivenza e la diffusione su larga scala di questi batteri sono garantite dalla presenza di due insetti vettori: Trioza erytrae e Diaphorina citri. Entrambi questi insetti sono stati segnalati nel territorio europeo, nelle isole Azzorre e nelle isole Canarie. Attualmente, solo Trioza erytrae è stato rilevato nella penisola Iberica.

Gli organizzatori ringraziano i partecipanti e colgono l'occasione per rilanciare un appello all'assessore all'Agricoltura Sammartino, al ministro delle Politiche Agricole Lollobrigida e al sottosegretario D'Eramo, responsabile dei problemi fitosanitari, a unirsi agli sforzi.

La sensibilità e l'interesse dimostrati da coloro che hanno preso parte all'incontro spingono a lavorare ancora più duramente per affrontare con successo la sfida del batterio HLB - dichiara la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Gentati - e contribuire così alla salvaguardia del settore agrumicolo siciliano.

Proprio dalla Sicilia parte questo percorso che, naturalmente, si spera possa essere condiviso anche da altri territori agrumati del nostro Paese. Stiamo facendo questo importante sforzo di coesione per mettere in evidenza un problema trasversale, importante per la filiera agrumicola.

Presenti all'incontro di ieri anche i riferimenti delle organizzazioni di categoria operate nelle sedi territoriali delle provincie agrumate siciliane.

L'appuntamento del 27 ottobre sarà cruciale per definire azioni concrete.

Associazione SICILIAUNONEWS published settembre 08, 2023

Indirizzo e-mail: CULTURA&SPETTACOLI, news



ICS Calderone Carini - Progetto "Ciak... a Scuola"



Istituto Einaudi Pareto - Progetto "Didattica Cinema"



Istituto Finocchiaro Aprile - Progetto: "Obiettivo Cinema"



Studio Legale Volante

Advertisement for 'Lo Studio Legale Volante' with contact information and services.

I.T. Carlo Alberto Dalla Chiesa di Partinico Spot Progetto: la Scuola come Atelier



LTO PROGETTO CUOCHI SENZA FUOCHI ISTITUTO "PIETRO PIAZZA" PALERMO

Advertisement for 'LTO PROGETTO CUOCHI SENZA FUOCHI' by Istituto 'Pietro Piazza' Palermo, including logos and text.

"CIAK... A SCUOLA" ICS Calderone Carini

ICS Calderone Carini - Progetto "CIAK... A SCUOLA"

ICS Calderone Carini - Progetto "CIAK... A SCUOLA"

Pubblicato da Siciliauno Siciliaunotv su Giovedì 23 febbraio 2023

Nessun commento:

Posta un commento



Translate

Post più recente

Home page

Post più vecchio

Commenti sul post (Atom)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.